

COMUNE DI MONTESE

PROVINCIA DI MODENA

SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL COMUNE DI MONTESE IN RELAZIONE AL BILANCIO 2013/2015 RELAZIONE DELLA RAGIONERIA DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE

INDICE

1. Premessa.....	2
2. I trasferimenti e le spettanze	2
2.1 Evoluzione dei trasferimenti propriamente detti	2
2.2 Evoluzione complessiva di trasferimenti e spettanze a vario titolo	2
2.3 Spettanze 2013 e IMU	3
3. Tagli da DL 95/2012 (Spending review).....	4
3.1 Taglio da spending review determinato sul taglio subito nel 2012	5
3.2 Taglio da spending review basato sul dato SIOPE 2011.....	5
3.3 Taglio da spending review basato sulla media SIOPE triennale	6
3.4 Taglio medio di alcuni Comuni della Provincia di Modena nel 2012	6
3.5 Conclusioni.....	7
4. Taglio art. 9, comma 6-bis, D.L. n. 174/2012 e art. 1, comma 383, Legge 228/2012: 7	7
5. Applicazione del patto di stabilità.....	9

1.

1. *Premessa*

Vista la difficoltà e la straordinarietà del momento storico in cui viene redatto il bilancio di previsione 2013 pare opportuno, in aggiunta al parere allegato alla delibera di Giunta, corredare la documentazione per il Consiglio Comunale e per l'organo di Revisione di una relazione accompagnatoria che chiarisca e illustri compiutamente alcuni aspetti tecnici legati alla definizione delle poste iscritte a bilancio anche alla luce della recente conversione del DL 35/2013 in vigore dall'8/06/2013 e della bozza di rideterminazione delle spettanze pubblicate sul portale del federalismo fiscale nei primi giorni del mese di giugno 2013.

2. *I trasferimenti e le spettanze*

2.1 *Evoluzione dei trasferimenti propriamente detti*

I trasferimenti negli ultimi anni hanno avuto l'evoluzione che emerge dal seguente prospetto:

T	C	CAP	Oggetto capitolo	2011	2012	2013
1	1	16	COMPARTICIPAZIONE ALL'IVA	229.068,26		
	3	61	ENTRATE DA FONDO SPECIALE DI RIEQUILIBRIO	615.740,69	569.868,84	-352.896,83
1 Totale				844.808,95	569.868,84	-352.896,83
2	1	102	CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	43.927,28	38.975,75	37.000,00
		111	ALTRI CONTRIBUTI STATALI	10.163,29		
2 Totale				54.090,57	38.975,75	37.000,00
Totale complessivo				898.899,52	608.844,59	-315.896,83

2.2 *Evoluzione complessiva di trasferimenti e spettanze a vario titolo*

Nel prospetto che segue la notazione trasferimenti non è utilizzata in senso tecnico ma lato, ricomprendendo all'interno del novero dei trasferimenti anche somme che non lo sono in senso stretto, ma che fanno parte in generale della finanza sui cui si basava il bilancio comunale. La funzione del prospetto

Dallo Stato

TIT	CAP	Oggetto capitolo	2009	2010	2011	2012	2013
1	8	ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA	51.000,00	57.824,64	68.855,68	2.226,56	3.000,00
	15	COMPARTICIPAZIONE ALL'IRPEF	68.718,57	75.834,22			
	16	COMPARTICIPAZIONE ALL'IVA			229.068,26		
	61	ENTRATE DA FONDO SPECIALE DI RIEQUILIBRIO			615.740,69	569.868,84	-352.896,83
			119.718,57	133.658,86	913.664,63	572.095,40	-349.8896,93
2	100	CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO	437.278,63	438.368,19			
	101	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	123.426,51	123.426,51			
	102	CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	46.784,46	44.285,78	43.927,28	38.975,75	37.000,00
	108	INTERVENTI FINANZIARI PER FUNZIONI TRASFERITE	1.278,17	1.278,17			
	111	ALTRI CONTRIBUTI STATALI	286.981,99	232.335,20	10.163,29		
			895.749,76	839.693,85	54.090,57	38.975,75	37.000,00

3	673	RIMBORSO COMPETENZE RINNOVO C.C.N.L. SEGRETARI COMUNALI	3.722,67	3.722,67		
			3.722,67	3.722,67		

1.019.191,00 977.075,38 967.755,20 611.071,15 -312.896,93

Da Regione e Provincia

T	CAP	Oggetto capitolo	2009	2010	2011	2012	2013
2	246	CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZI SOCIALI	68.591,60	30.591,00	4.718,73	24.500,00	0,00
	340	CONTRIBUTI TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNITA' MONTANE	32.079,21				
	342	TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA PER INTERVENTI VARI	10.749,94	25.114,79	13.627,96	12.538,26	8.000,00
	343	TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA PER TRASPORTO SCOLASTICO	18.000,00	16.321,14	15.000,00	8.105,91	10.000,00
			129.420,75	72.026,93	33.346,69	45.144,17	18.000,00
3	658	RIMBORSI SPESE SERVIZI SANITARI E SOCIALI	20.000,00	50.000,00	29.617,15	17.204,53	19.000,00
			20.000,00	50.000,00	29.617,15	17.204,53	19.000,00
			149.420,75	122.026,93	62.963,84	62.348,70	37.000,00

C:\Dropbox\Lavori in corso\2013-05-18 Bilancio 2013\Confronto trasferimenti\Taglio dei trasferimenti.xls.xlsx

2.3 Spettanze 2013 e IMU

Il progressivo taglio di trasferimenti è stato compensato con l'irrigidimento della fiscalità locale. In corrispondenza del Fondo Straordinario di Riequilibrio per l'anno 2013 è stato indicato la somma che il Comune dovrà restituire sulla base della rimodulazione dei destinatari dell'IMU.

La previsione IMU per il 2013 è la seguente:

A) Gettito IMU comune ad aliquote di base anno 2012		1.047.952,52
B) Incremento di gettito su unità immobiliare gruppi A, B, C	881.247,23	
C) Riduzione di gettito su unità immobiliari del gruppo D	210.792,71	
D) Variazione su gettito IMU 2012 (B-C)		670.454,51
E) Gettito IMU comune ad aliquote di base anno 2013 (A+D)		1.718.407,03
F) Incremento di gettito da manovra aliquote		468.409,83
G) Gettito IMU anno 2013 (E+F)		2.186.816,87

C:\Dropbox\Lavori in corso\2013-05-18 Bilancio 2013\Stime spettanze e taglio\02 Simulazione IMU aprile 2013.xlsx

Si prevede pertanto un maggior gettito IMU ad aliquota base per il 2013 pari a €.670.454,51. A fronte di tali incremento si è previsto la seguente rimodulazione delle spettanze:

FSR 2012	569.868,84
IMU BASE 2012	1.047.952,52
TAGLIO SPENDING REVIEW	- 249.546,72

Livello a cui si devono assestare i trasferimenti per il 2013	1.368.274,65
IMU BASE 2012	1.047.952,52
QUOTA STATO 2012	884.010,95
GETTITO D	- 210.792,00
Dimensione teorica delle entrate (tenendo conto di una maggior quota Stato)	1.721.171,47
Il taglio previsto per garantire l'invarianza delle risorse	- 352.896,83

3. *Tagli da DL 95/2012 (Spending review)*

L'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, dispone una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016.

Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;

Nello specifico l'art. 10-quinquies *“Criteri per la ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio (39)”*, in vigore dal 8 giugno 2013 dispone quanto segue:

“1. All'articolo 16, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al secondo periodo, le parole: "2.000 milioni" sono sostituite dalle seguenti: "2.250 milioni”;

b) al terzo periodo, le parole: "ed entro il 31 gennaio 2013 relativamente alle riduzioni da operare per gli anni 2013 e successivi" sono soppresse;

c) il quarto periodo è sostituito dal seguente: "Le riduzioni da applicare a ciascun comune a decorrere dall'anno 2013 sono determinate, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno, in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”

In criterio di tale natura pare estremamente penalizzante per il Comune di Montese in quanto, gestendo direttamente molti servizi, sia rispetto alla generalità dei Comuni che rispetto alla media

dei comuni per dimensione demografica il parametro di riferimento pare estremamente gravoso. Infatti le spese sostenute, proporzionali ai servizi gestiti, sono estremamente elevate: sinteticamente si richiamano le seguenti situazioni;

1. il comune di Montese ha gestito in questi anni una molteplicità di servizi direttamente:
 - a. trasporti e le mense scolastiche
 - b. un ostello
 - c. il servizio idrico integrato
 - d. la nettezza urbana
 - e. una casa protetta per anziani con 59 posti accreditati dall'AUSL, un centro diurno per anziani presso la citata casa protetta, un centro residenziale per disabili adulti con 18 posti accreditati, un centro diurno per disabili adulti
2. il territorio del Comune di Montese è collocato interamente in zona montana, su un'estensione di circa 80 kmq e con una rete viaria di circa 300 km: le caratteristiche di franosità del territorio hanno portato negli anni a sostenere una spesa estremamente ingente per la manutenzione della viabilità: a causa delle instabili condizioni geomorfologiche purtroppo gli investimenti non sono quasi mai definitivi e richiedono continue manutenzioni.

Inoltre da ultimo s parametro di riferimento per la definizione del taglio è stata adottata la media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 mentre prima si faceva riferimento al solo anno 2011.

Nei paragrafi seguenti si espone il taglio come determinato con le diverse metodologie.

3.1 Taglio da spending review determinato sul taglio subito nel 2012

Dai 500 milioni del 2012 si passa a 2.250 milioni nel 2013 (2.500 nel 2014 e 2.600 dal 2015). In attesa dell'esatta da molti Comuni è stata utilizzata una definizione proporzionale rispetto al taglio subito nel 2012 dopo di che per i comuni fino a 5.000 abitanti dall'importo così ottenuto va tolta la riduzione già operata nel 2012, in quanto il nuovo taglio assorbe quello precedente.

<p>Criterio proporzionale</p> <p>Taglio 2012</p> <p>Taglio lordo 2013</p> <p>Taglio netto per spending review 2012</p>	<p>€</p> <p>€</p> <p>€</p>	<p>59.870,49</p> <p>269.417,21</p> <p>209.546,72</p>
---	----------------------------	---

3.2 Taglio da spending review basato sul dato SIOPE 2011

	Anno 2012	Anno 2013
Taglio aggiuntivo ex art. 16, c.6, DL 6/7/12, n. 95, conv. nella L.7/8/12, n. 135 - spending review	500.000.000,00	2.250.000.000,00
tot. generale spesa dei Comuni 2011 per acquisto beni e servizi (cod. Siope dal n. 1201 al n. 1339):	25.799.153.483,03	

tot. spesa del Comune 2011 per acquisto beni e servizi (cod. Siope dal n. 1201 al n. 1339):	3.103.287,54	
% del Comune	0,0001202864	0,0001202864
Taglio trasferimenti art. 16 DL 95/12:	€ 60.143,20	€ 270.644,42

3.3 *Taglio da spending review basato sulla media SIOPE triennale*

Intervento	2010	2011	2012	Totale complessivo
2	739.139,86	771.000,75	783.522,31	2.293.662,92
3	2.977.269,44	2.900.151,32	3.481.771,19	9.359.191,95
4	9.373,16	11.267,69	10.415,90	31.056,75
Totale complessivo	3.725.782,46	3.682.419,76	4.275.709,40	11.683.911,62

Media triennale	3.894.637,21
Spesa totale del comparto	24.540.000.000,00
Incidenza spesa del Comune sul totale	0,01587056726%
Taglio 2013 del comparto	2.225.000.000,00
Taglio 2013 del Comune di Montese	353.120,12

Taglio previsto		
	2013	9,0%
	2014	10,0%
	2015	10,5%
		350.517,35
		389.463,72
		408.936,91

C:\Dropbox\Lavori in corso\2013-05-18 Bilancio 2013\Stime spettanze e taglio\SIOPE 2010-2012.xlsx

3.4 *Taglio medio di alcuni Comuni della Provincia di Modena nel 2012*

A seguire si espone il taglio medio di alcuni Comuni della provincia di Modena: dall'elenco risulta in modo evidente come i piccoli comuni siano incisi in modo più che proporzionale rispetto ai grandi Comuni.

COMUNE	Pop	Taglio	Taglio pro capite
SAVIGNANO	9.452	22.804,34 €	2,41
CASTELNUOVO RANG	14.324	53.989,13 €	3,77
MARANELLO	16.969	73.884,05 €	4,35
FORMIGINE	33.832	148.240,10 €	4,38
GUIGLIA	4.095	19.411,06 €	4,74
SPILAMBERTO	12.318	58.507,15 €	4,75
VIGNOLA	24.802	120.687,30 €	4,87
CASTELVETRO	11.165	59.192,85 €	5,30
MARANO SUL PANARO	4.716	25.086,32 €	5,32
PAVULLO	17.350	92.421,34 €	5,33
SASSUOLO	41.290	229.323,71 €	5,55
POLINAGO	1.775	10.003,98 €	5,64
PRIGNANO SULLA SECCHIA	3.813	25.847,92 €	6,78
FANANO	3.121	23.188,56 €	7,43
MONTEFIORINO	2.258	18.554,59 €	8,22

RIOLUNATO	759	6.268,79	€	8,26
SERRAMAZZONI	8.300	71.824,59	€	8,65
PALAGANO	2.417	21.620,05	€	8,94
FIORANO	17.041	155.235,20	€	9,11
FIUMALBO	1.313	12.850,18	€	9,79
SAN CESARIO	6.057	63.962,36	€	10,56
MODENA	184.663	2.146.068,99	€	11,62
FRASSINORO	2.046	25.912,94	€	12,67
ZOCCA	5.024	69.798,18	€	13,89
LAMA MOCOGNO	2.912	44.585,69	€	15,31
MONTESE	3.407	59.870,49	€	17,57
MONTECRETO	995	18.889,62	€	18,98
PIEVEPELAGO	2.304	45.265,78	€	19,65
SESTOLA	2.642	79.260,00	€	30,00
	441.160	3.802.555,26		

3.5 Conclusioni

Non è al momento possibile effettuare una verifica precisa circa l'eventuale raggiungimento del 250 % della media tra tagli e popolazione, in quanto tali dati non sono al momento conoscibili, e non chiara la base territoriale sulla quale sarà effettuata la valutazione.

Come precedentemente esposto, in mancanza di una chiara definizione della clausola di salvaguardia di cui al punto precedente, l'applicazione del criterio proporzionale che definisce il taglio della spending review sulla base dei pagamenti 2010-2012 int. 02, 03 e 04 (art. 16, c. 6, DL 95/2012, modificato dal DL 35/2013, conv. in L. 64/2013) restituisce un risultato estremamente penalizzate che costringerebbe il Comune ad una manovra tariffaria sulle imposte o a ulteriori compressioni di spese, difficilmente realizzabili.

La quantificazione del taglio è al momento stata effettuata in via approssimativa cercando di contemperare, per quanto possibile, le opposte esigenze di equilibrio e cautela nell'elaborazione del bilancio con le necessarie cautele con cui deve essere proposto un provvedimento per il reperimento di nuove risorse. La misura del taglio adottato pertanto è una misura intermedia tra il risultato ottenibile con l'applicazione del risultato proporzionale taglio effettuato nel 2012 e quello utilizzando il criterio SIOPE.

Si auspica che nella determinazione definitiva del taglio i valori siano tali da permettere il mantenimento dell'equilibrio con le risorse stanziare, anche se al momento pare estremamente arduo formulare previsioni certe in tal senso: resta inteso che la situazione dovrà essere monitorata e riportata all'attenzione della Giunta e del Consiglio per gli opportuni provvedimenti qualora si configurino situazioni che possano compromettere gli equilibri di bilancio

4. Taglio art. 9, comma 6-bis, D.L. n. 174/2012 e art. 1, comma 383, Legge 228/2012:

Il comma 6 bis dell'articolo 9 del D.L. 174/2012 dispone che *“A seguito della verifica del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2012, da effettuare entro il mese di febbraio 2013, si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra lo*

Stato e i comuni, nell'ambito delle dotazioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali previste a legislazione vigente.”

Nei primi giorni di giugno sul portale del federalismo fiscale è stata pubblicato il taglio così articolato:

A	IMU complessiva quota comune	1.085.159
	Variazioni da considerare ai fini della regolazione dei rapporti	
B	finanziari tra lo Stato e i comuni *	13.350
C = A + B		Totale
		1.098.509
D	Stima IMU 15 ottobre 2012	1.055.687
E = C - D	Variazione sul Fondo	42.822

(se è maggiore di zero corrisponde ad un taglio per il comune; se è minore di zero corrisponde ad una integrazione per il comune)

Pertanto il Comune subirebbe un taglio

- a seguito di un incasso IMU di €1.085.159
- e a fronte di un non meglio precisato conguaglio.

L'impostazione è sicuramente censurabile in quanto

- l'IMU incassata dal Comune ammonta a € 1.047.952,92 (stima a cura dell'ufficio tributi del Comune);
- se si applica la nota metodologica del ministero l'IMU, la ricostruzione degli intervalli di coerenza e la definizione dei metodi stima, restituisce un valore di €1.043.998;

Applicando pertanto tali ipotesi, dando per acquisito il taglio di 13.350 euro di non chiara natura, si ridefinirebbe il taglio come segue:

A	IMU complessiva quota comune	1.043.998
	Variazioni da considerare ai fini della regolazione dei rapporti	
B	finanziari tra lo Stato e i comuni *	13.350
C = A + B		Totale
		1.057.348
D	Stima IMU 15 ottobre 2012	1.055.687
E = C - D	Variazione sul Fondo	1.661

(se è maggiore di zero corrisponde ad un taglio per il comune; se è minore di zero corrisponde ad una integrazione per il comune)

Se l'incasso IMU tenesse conto anche del gettito IMU figurativo calcolato sui fabbricati di proprietà comunale (in difformità ai criteri evidenziati in nota metodologica) allo stesso modo si dovrebbe annullare la suddetta differenza in quanto, in sede di conversione del DL 35/2013, è stata prevista l'esenzione IMU immobili strumentali dei comuni e la compensazione per il mancato gettito 2102 dovuto alla cd Imu da autopagamento (ovvero quella che i comuni avrebbero dovuto pagare a se stessi e che ha comportato la decurtazione delle spettanze).

5. Applicazione del patto di stabilità

Per le valutazioni dello scrivente in merito al patto di stabilità si rinvia al parere rilasciato allo schema di bilancio

Montese, li 17/06/2013

Il Responsabile dell' Area Economica Finanziaria
Giovanni Bernardoni


The image shows a circular official stamp of the Comune di Montese (Modena) on the left, featuring a central emblem and the text 'COMUNE DI MONTESE (MODENA)'. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink that reads 'Giovanni Bernardoni'.

PARERE EX ART.49 DECRETO LEGISLATIVO 267/200

Lo scrivente responsabile del servizio finanziario nel rispetto dei principio di divisione dei ruoli e quindi senza entrare nel merito delle scelte di programmazione di entrata e di spesa, rileva che nulla osta all'approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2013 Pluriennale 2013-2015. Si rilascia pertanto parere favorevole.

Montese, li 17/06/2013

Il Responsabile dell' Area Economica Finanziaria
Giovanni Bernardoni

The image shows a handwritten signature in black ink that reads "Giovanni Bernardoni". To the left of the signature is a circular official seal. The seal features a central emblem with a figure, surrounded by the text "COMUNE DI MONTESE" at the top and "(Modena)" at the bottom.